

Strage di Linate: «L'8 ottobre giornata per non dimenticare»

L'anniversario scelto per la prima edizione del ricordo nazionale «vittime di viaggio»

Un dolore che ora non è più «solo» milanese. L'8 ottobre, anniversario della tragedia di Linate, la più grave mai avvenuta in Italia, ora è una ricorrenza nazionale: la giornata «Per non dimenticare», istituita dal Parlamento su iniziativa dell'Enac (l'ente nazionale per l'aviazione civile) in ricordo di chi ha perso la vita in viaggio, in aereo, ma anche in treno, in auto, in nave. A monito futuro, come spiega il presidente dell'Enac Pierluigi Di Palma, «per sensibilizzare le istituzioni a una maggiore attenzione ai problemi legati alla sicurezza dei trasporti». Ieri mattina, al Bosco dei Paggi nel Parco Forlanini —

Ventuno anni fa
L'incidente al Forlanini in cui persero la vita 118 persone: ci fu un solo sopravvissuto

dove i 118 alberi di faggio ricordano le vittime del disastro, i familiari e i rappresentanti del Comitato 8 Ottobre che ne porta avanti la memoria — le autorità civili e religiose si sono ritrovate per la commemorazione che è cominciata, appunto, con la prima celebrazione della nuova ricorrenza «tanto desiderata»



Cerimonia
Un momento della commemorazione d'ieri mattina per il 21esimo anniversario dell'incidente aereo di Linate (foto Bremec)

dal Comitato, che ha ringraziato Di Palma e le deputate Raffaella Patra e Alessia Rotta artefici della sua istituzione. Ma ieri, come sempre, è stato il momento del silenzio e del ricordo. Anche di Paolo Pertinaroli, primo presidente del Comitato e del suo incassante impegno nel cercare giustizia per suo figlio e le al-

tre vittime. Testimonianze e occhi lucidi. I petali bianchi delle rose posate accanto a ciascun nome, sul monumento «Dolore infinito», disegnato dallo scultore svedese Christer Bording. Uno stuolo di gonfaloni schierati alla destra del pubblico: c'erano il sindaco Beppe Sala e la presidente del Consiglio comunale Elena

Buscemi, l'assessore regionale Romano La Russa, ma anche sindaci e assessori di molti altri paesi e città, lombardi e non solo (da Piacenza a Bisceglie), da cui provenivano gli altri passeggeri dell'aereo Md-87 della Sas, che, alle 8.10 si scontrò in pista con un Cessna privato. Un disastro, accertarono i processi, dovuto a una serie di concause: il radar di terra che non funzionava, la mancata segnalatica, la prassi abituale degli aerei privati a deviare sulla pista facendo una scorciatoia... I processi si conclusero con cinque condanne e due assoluzioni. Per raccontare anche ai più giovani questa tragedia, l'anno scorso la presidente del Comitato, Adele Pesapane Scarami, ha presentato il libro destinato alle scuole «Non è colpa della nebbia», scritto da Francesca La Mantia. Alla commemorazione c'era anche il direttore generale dell'Enac, Alessio Quaranta: «In questi anni abbiamo sostenuto e incoraggiato ogni iniziativa che potesse servire a non dimenticare e a veder crescere la sicurezza dei voli. Ma ci siamo adoperati anche per sostenere i familiari delle vittime, studiando e realizzando una serie di interventi presi a modello da altri paesi».

Giovanna Maria Fagnani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● Per la prima volta, ieri, è stata celebrata «Per non dimenticare», ricorrenza nazionale indetta dal Parlamento su iniziativa dell'Enac per ricordare chi ha perso la vita in viaggio

● La data scelta è stata l'8 ottobre, giorno in cui, nel 2001, si verificò il più grande incidente aereo della storia nazionale a Linate, in cui morirono 118 persone

La torre bruciata

Via Antonini Lavori esentati dagli oneri urbanistici

Torre Antonini non pagherà gli oneri di urbanizzazione del suolo pubblico del futuro cantiere che ammontano a circa 300mila euro all'anno. È la sintesi della delibera approvata dalla giunta di Palazzo Marino che ha giudicato «eccezionale e di interesse pubblico» il caso del grattacielo andato a fuoco nell'agosto del 2021. Per le 80 famiglie il prossimo passaggio saranno gli incontri con gli architetti (Boeri, Scandurra e Femia) e un quarto progetto ancora non reso pubblico) entro la fine di ottobre e, a novembre, la scelta in assemblea del progetto ritenuto più idoneo per il recupero e la ristrutturazione della facciata e in seguito degli appartamenti. Il budget stimato per il rifacimento delle parti danneggiate dall'incendio è di circa 26 milioni di euro che saranno versati dall'assicurazione. Per l'assessore al Bilancio e al patrimonio immobiliare Emmanuel Conte la delibera «è un atto dovuto per dei cittadini che da oltre un anno hanno subito la perdita della casa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA